

Approvato l'odg dei forzisti: Friulia holding non potrà fare variazioni. Marzano studia il caso Insiel

Finest e Finsiel, interviene il governo

La Spa manterrà le sue funzioni. Ora al vaglio l'operazione Telecom-Regione

LA DECISIONE

«Così la società resterà al servizio delle imprese»

ROMA. Fi, con un ordine del giorno alla Camera, strappa l'impegno del Governo a garantire le funzioni di Finest per le imprese del Friuli Vg anche dopo l'ingresso nella holding di Friulia, che già si annuncia un altro fronte di confronto aperto con le scelte strategiche della giunta Illy. Da fonti sindacali riprese anche da un quotidiano nazionale, che troverebbero conferma in ambienti del centro-destra, la trattativa su ltm (ex Finsiel) tra la Regione e la Telecom sarebbe al vaglio del ministro Marzano. Il Governo dunque starebbe valutando la cessione della quota con la quale la Regione ha acquisito il pieno controllo di Insiel. Intanto ieri sono stati accolti dal governo, e approvati dal Parlamento, i due ordini del giorno presentati dagli onorevoli Daniele Franz di An e per Forza Italia da Ettore Romoli, Ferruccio Saro, Vanni Lenna e Collavini tendenti a limitare la possibilità per la regione Friuli Venezia Giulia di conferire le azioni della Finest nella costituenda holding regionale oltre che tutelare la missione statutaria di Finest. La richiesta è motivata dal fatto che la finanziaria, nata con il compito di sostenere le Pmi nel loro processo di internazionalizzazione, potrebbe essere "stravolta" dall'ingresso di Finest nella costituenda holding Friulia, promossa dalla Regione Friuli-Venezia Giulia. L'atto approvato ieri, impegna l'esecutivo a intervenire, anche attraverso atti di indirizzo del Cipe, «al fine di orientare le possibilità operative di Finest verso quelle aziende che dimostrino di avere intenzioni e progetti di maggior ricaduta sull'economia e sul sistema del Nordest». Il Governo viene infine impegnato ad «attuare una forte politica di coordinamento con la Regione, per poter affrontare in maniera più incisiva le sfide che il nuovo scenario internazionale propone». «Sono soddisfatto del risultato - ha detto l'onorevole Ettore Romoli - perché viene ridotto il rischio, che il capitale di Finest può correre, uscendo dalla sfera regionale ed entrando in quella della costituenda holding con altre società costantemente in perdita. Oltre al fatto che viene conservato il ruolo della società, ruolo significativo in questo momento particolare. Con

questo impegno da parte del governo si possono dormire sonni tranquilli» L'onorevole Romoli, come aveva già sottolineato, ribadisce che: «Quest'ordine del giorno è nato dal fatto che oggi non è possibile stravolgere la missione di Finest - il cui capitale sociale è stato integralmente destinato dallo Stato alle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto - inglobandola nella holding; l'ingresso della holding, infatti, la renderebbe una società analoga alle altre società regionali senza però quelle peculiarità che la caratterizzano».

